

**IN CONSIGLIO** SUL DDL PILLON ALCUNI VOTANO, ALTRI LASCIANO L'AULA

## Decreto-famiglia, maggioranza divisa

- PERUGIA -

**LA MAGGIORANZA** ha fatto saltare il numero legale per evitare di andare sotto sul cosiddetto «Decreto-Pillon»: al momento del voto dell'atto firmato dal Pd (che chiede al Comune di attivarsi con il Governo affinché il Ddl non trovi attuazione) i consiglieri di Forza Italia Giacomo Cagnoli e Armando Fronduti e quello di Perugia Rinasce, Franco Nucciarelli (in odore di candidatura con la Lega) hanno lasciato l'aula del Consiglio comunale.

**A VOTARE** per la maggioranza sono rimasti invece Carlo Castori, Claudia Luciani e Leonardo Vara-

sano (ormai ex FI pronti a schierarsi con una civica di centrodestra), Sergio De Vincenzi (Misto) e Piero Sorcini (FdI). Così la seduta si è chiusa con 11 voti a favore (Pd più M5S più Sorcini) e 4 astenuti, ma il numero minimo necessario affinché gli atti possano essere votati è 17 e quindi di fatto è saltato tutto.

**CON L'ORDINE** del giorno in questione il Partito democratico chiedeva all'amministrazione «di esprimere in tutte le sedi preposte la netta contrarietà del Comune rispetto alle proposte contenute nel Ddl di riforma al diritto di fami-

glia, nonché di attivarsi a tutti i livelli istituzionali e di farsi promotore presso il Governo centrale e il Parlamento affinché le norme del Ddl non trovino attuazione a danno delle donne e dei bambini». «Per evitare di prendere una posizione, qualunque essa sia - afferma il Pd -, i consiglieri di maggioranza hanno preferito la fuga, in sordina, lontano dai cittadini e ripudiato il loro ruolo di rappresentanti della democrazia perugina. Da una maggioranza, che esprime un sindaco che ha fatto della latitanza la sua strategia politica principe, non ci si poteva aspettare niente di diverso».

**DETERMINATI** I consiglieri del Pd Sarah Bistocchi e Tommaso Bori